

Prot. N. 4186

COMUNE DI MIRTO
(MESSINA)

Ordinanza di abusivismo edilizio n. 4 del 17-6-2011

Oggetto: Sospensione lavori opere edilizie.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.

Vista la relazione redatta in data 17.6.2011 a firma dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio di Polizia Municipale di questo Comune, nella quale viene descritta la realizzazione di un abuso edilizio in Via Cupane di questo Comune (foglio di mappa catastale n. 10 part. n. partt. nn. 144, 1214 e 1215) consistente:

Piano terra:

L'altezza di piano è stata aumentata di cm. 10 portandola da 3,10 m a 3,20 m;

Sul prospetto principale è stata spostata la porta di ingresso ubicandola sulla parte destra invece che al centro. Per fare ciò una finestra è stata trasformata in porta e viceversa. Sono stati spostati pertanto anche i gradini interni.

E' stata variata la planimetria del bagno. Lo stesso è stato ampliato nell'adiacente ripostiglio che di fatto è stati ridotto in superficie. Ciò ha comportato, altresì, che lo stesso sia stato distaccato dalla pertinenza prospettante lo spazio pubblico. Tale pertinenza è stata trasformata in ripostigli con ingresso dalla strada pubblica.

Nella cucina la quota di fondazione è stata impostata su un unico livello e quindi non è stato realizzato il previsto gradone di altezza ml 1,50 circa. E' pure stata realizzata una finestra con affaccio su proprietà privata della stessa ditta, è stata ampliata quella già prevista e la porta di accesso al cortile è stata trasformata in porta-finestra.

Nella cucina è stato realizzato un caminetto.

La corte retrostante è stata sistemata a gradoni ed è stata eliminata la prevista scale esterna.

Diversa distribuzione interna.

Primo Piano

E' stato ampliato il bagno e la cabina armadio mentre è stato eliminato il previsto locale di sgombero.

E' stata eliminata la scala d'accesso al terrazzo ed è stata ampliato la camera adiacente. In tale stanza una finestra è stata trasformata in porta di accesso alla veranda.

Le porte della lavanderia e del locale caldaia sono state trasformate in porta-finestra.

Diversa distribuzione interna.

Piano secondo

Non è stato realizzato il torrino copriscala e la prevista terrazza è stata trasformata in copertura piana non utilizzabile.

Tali lavori sono stato pertanto realizzati in parziale difformità alla concessione edilizia comunale n. 3 del 31.1.2007.

Considerato che sulla base di quanto accertato risulta che:

-la ditta proprietaria e committente dei lavori è la ditta: sig. Cassarà Antonino nato a Mirto (ME) 11.2.69 e Cammareri Isabella Nunziatina nata a S. Agata Militello (ME) il 3.3.74, entrambi residenti in Mirto (ME) in Via Cupane n. 39,

Dato atto che i lavori realizzati in parziale difformità alla concessione edilizia comunale n. 3 del 31.1.2007;

Ritenuto l'urgenza di intervenire;

Visto l'art. 27 – 3° comma del D.P.R. n. 380 del 6.6.2001;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il vigente regolamento degli Uffici e dei servizi;

ORDINA

a) alla *ditta proprietaria e committente dei lavori sig. Cassarà Antonino nato a Mirto (ME) 11.2.69 e Cammareri Isabella Nunziatina nata a S. Agata Militello (ME) il 3.3.74, entrambi residenti in Mirto (ME) in Via Cupane n. 39,*

di sospendere immediatamente i lavori di che trattasi e provvedere a propria cura e spese a demolire le opere abusive individuate e descritte in premessa e di ripristinare lo stato dei luoghi entro 90 (novanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, ovvero, ove possibile, a presentare procedura di sanatoria ai sensi delle vigenti Leggi.

Il responsabile del procedimento è l'ing. G. Nastasi dell'Ufficio Tecnico del Comune. Gli atti relativi al procedimento sono depositati presso l'U.T.C. al quale è possibile rivolgersi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 9,00 alle ore 13,00 o presentare memorie scritte o documenti ai sensi dell'art. 10 della Legge 241/90.

Il presente provvedimento può essere impugnato presso il competente TAR ai sensi della Legge n. 1034 del 6.12.71 entro il termine perentorio di giorni sessanta dall'avvenuta notifica, rammentando che la semplice proposizione del ricorso non sospende il procedimento attivato con il presente atto.

Il comando di Polizia Municipale è incaricato di sorvegliare l'osservanza della presente ordinanza procedendo a segnalare il non adempimento alle autorità competenti e richiedendo di procedere in via coattiva ai sensi di Legge.

Il presente provvedimento sarà notificato ai responsabili dell'abuso, individuati ai sensi dell'articolo 6 della legge 28/2/1985, n. 47 e del D.P.R. n. 380 del 6.6.2001 ed inoltre al proprietario dell'area e trasmesso in copia al Pretorio del mandamento nonché al Segretario Comunale per gli adempimenti previsti dall'articolo 7, comma settimo, della legge 47/85 e del D.P.R. n. 380 del 6.6.2001.

Dalla Residenza Municipale, li 17-6-2011

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
(ing. Giuseppe Nastasi)

